

MARCA DA BOLLO da € 16,00



SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

Comune di Cavedine
Ufficio tecnico
Via XXV Aprile, 26
38073 CAVEDINE (TN)

RICHIESTA ALLACCIO ALLA RETE IDRICA CON RELATIVA FORNITURA

- A – uso domestico B – uso non domestico B1 – uso commerciale
 B2 – uso comunitario B3 – uso industriale B4 – uso speciale B5 – altri usi

Dati anagrafici del richiedente

Il sottoscritto chiede l'allacciamento alla rete idrica in qualità di:

- PROPRIETARIO USUFRUTTUARIO AFFITTUARIO AMMINISTRATORE _____

Cognome e Nome o Ragione Sociale o Condominio _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Il _____ Sesso M F

Residenza (Via/civico) _____ Comune _____ Prov. _____ Cap _____

Telefono/Cellulare _____ Fax _____ E/mail _____

Punto di fornitura con dati catastali

Ai sensi dell'art.1, commi 332,333,334 della Legge 311/2004 - Finanziaria 2005.

- FABBRICATI TERRENI AGRICOLI IMMOBILE NON ACCATASTATO IMMOBILE NON ACCATASTABILE

Indirizzo fornitura (Via) _____ civico _____ piano _____ scala _____ int. nr. _____

Comune catastale _____ particelle edificiali/fondiarie nr. _____ P.M. _____ sub _____

Proprietario/a tavolare _____ nato/a a _____ il _____

Note _____

Scavi su suolo pubblico :

- tipologia di pavimentazione _____
- mq di scavo stimati _____
- durata occupazione dal giorno _____ al giorno _____

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, allo scopo di documentare la richiesta per il servizio idrico di cui

Al presente contratto dichiara quanto segue:

- che è stata rilasciata **CONCESSIONE EDILIZIA** n° _____ del _____
- che è stata presentata **DIA** (Denuncia Inizio Attività) prot. n° _____ del _____
per la quale, trascorsi 30 giorni, non è stato espresso parere negativo da parte dell' Amministrazione Comunale
- che lo stabile per il quale si chiede l'allacciamento è stato realizzato prima del 30/01/1977; costruzione del _____
- altro _____

Dichiara inoltre di essere a perfetta conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, l'uso di atti falsi e per le dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Acconsente inoltre, ai sensi dell' art. 13 del D.lg. 30 giugno 2003 n° 196, all'utilizzo dei propri dati e nel rispetto della Legge.

Letto, confermato e sottoscritto in data _____ **Firma del richiedente** _____

Ai sensi del **DM 37/2008**, comunica che i lavori verranno eseguiti dall'idraulico:

Ragione sociale/cognome e nome _____

Sede legale: città _____ via _____ n. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Iscrizione CCIAA di _____ n° _____

n. telefono/cellulare _____ n. fax _____

e-mail _____

Timbro e firma dell'idraulico
per accettazione

Allega:

- Copia documento d'identità
 - N°2 copie dell'elaborato grafico contenente:
 - **Planimetria del fabbricato** ed adiacenze in scala non minore di 1:200 **profilo longitudinale** e **sezione di scavo**; con indicazione di elementi e modalità costruttive di cui ai art. 7 – 10 – 19 – 20 del Regolamento per il servizio pubblico di acquedotto che si riportano per intero in calce al presente modulo.
 - **Estratto mappa catastale**
 - Nr. 2 marche da bollo da € 16,00
 - Versamento di € _____ (vedi tabella di seguito riportata) per prestazioni tecniche servizio acquedotto
 - Versamento di € **10,00** per autorizzazione all' allaccio
- da eseguire presso la tesoreria comunale:

BANCA INTESA SAN PAOLO (IBAN IT20E0306901856100000301051)

A	Nuova utenza Con diramazione dall'acquedotto comunale a cura e spese del richiedente, fornitura del contatore da ritirare presso l'ufficio tributi all'atto di sottoscrizione del contratto.	A1-uso domestico	150,00 euro
		A2-uso non domestico (industriale, orti e giardini ecc)	200,00 euro
		A3-uso cantiere- tariffa A1 o A2 oltre all'anticipo sui consumi	300,00 euro di anticipo consumi
B	Nuova utenza senza opere Solo fornitura di nuovo contatore su derivazione e pozzetto già esistente con relativa sigillatura	B1 Qualsiasi uso	50,00 euro

Art. 7 - Norme tecniche relative agli impianti esterni

Il tracciato su proprietà privata interessato dalla derivazione di utenza deve essere accessibile per consentire eventuali interventi di riparazione.

La posa di tubazioni acquedottistiche non è compatibile con altre strutture interrato e pertanto si deve rispettare la distanza di sicurezza da fognature, acque bianche, reti telefoniche, reti elettriche e gasdotti.

Gli spostamenti delle derivazioni di utenza, dovute a modifiche di profondità di interrimento o ad interferenze con nuovi fabbricati o nuove strutture sono a carico dell'utente.

L'allacciamento deve possibilmente essere rettilineo senza salti altimetrici per sottopasso muri.

La condotta in presenza di sormonto o sottopasso di altri servizi deve prevedere una controtubazione per un minimo di 1,00 metro per parte.

Il passaggio delle tubazioni dei muri perimetrali degli edifici deve essere provvisto di idoneo passamuro.

I rinterrati degli allacciamenti dovranno essere eseguiti con sabbia fino a completa copertura della condotta per almeno 10 cm e con materiale legante o drenato a totale copertura dello scavo.

La condotta non deve in nessun caso poggiare su roccia: si devono prevedere almeno 10 cm. di scavo con sabbia sotto la tubazione. Bisogna rispettare distanze di almeno 80 cm. su percorrenze lungo i muri di sostegno.

I tratti di tubazione dell'impianto esterno, passanti all'interno del fabbricato nell'ambito del locale di pertinenza del contatore, è opportuno vengano lasciati a vista, staffati a parete o a soffitto o in apposita canaletta ispezionabile con grigliato rimovibile.

Gli allacciamenti definiti "provvisori", in fase di realizzazione di cantiere, devono essere adeguati per dimensioni e tracciato, per soddisfare le esigenze definitive della costruzione.

Per la realizzazione degli stacchi della rete principale dovrà essere impiegato lo stesso materiale del ramale comunale o comunque altro materiale ritenuto idoneo dal Servizio Tecnico Comunale.

Art. 10 - Altre norme di comportamento relative alla costruzione e manutenzione degli impianti interni

Negli impianti interni l'utente deve sempre comunque osservare le seguenti norme:

- le tubazioni della distribuzione privata che si trovano all'esterno degli stabili dovranno essere messe in opera a profondità non inferiore ad un metro dal piano di terra, a sufficiente distanza dai canali d'acqua di rifiuto ed a quota ad essi superiori. Qualora per motivi tecnici non fosse possibile, le tubazioni vanno adeguatamente controtubate per il tratto interferente.
- Nell'interno degli stabili le tubazioni dovranno essere collocate, generalmente incassate nei muri, in posizioni tali da essere sufficientemente protette dall'azione del gelo e del calore, quindi non in vicinanza di superfici riscaldate, in particolare di camini. Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.
- Nessuna tubazione dell'impianto interno potrà sottopassare od essere posta a contatto di condotte fognarie, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili. Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, dette tubazioni dovranno essere protette da tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestite contro la corrosione. Gli eventuali giunti dovranno essere posti ad almeno un metro di distanza dalle estremità dell'attraversamento.
- Nei punti più depressi delle condotte dovranno essere installati rubinetti di scarico. Ogni colonna montante deve avere alla base, oltre al rubinetto di scarico, anche un rubinetto di intercettazione.
- E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili e di altro acquedotto o, comunque, commiste a sostanze estranee.
- E' ugualmente vietato il collegamento delle tubazioni di acqua potabile con apparecchi e cacciate per latrine, senza interposizioni di vaschette aperte.
- Tutte le bocche dovranno erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori.
- L'impianto interno dovrà essere isolato elettricamente dalla rete stradale mediante apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici. Il Comune si riserva di scollegare questi impianti, qualora venissero individuati, e di richiedere i danni che gli stessi potessero aver causato.
- E' vietato l'inserimento diretto di pompe di sollevamento sulle tubazioni derivate da quelle stradali; all'interno dell'edificio è possibile installare pompe di sollevamento purché gli impianti siano costruiti in modo da impedire il ritorno in rete dell'acqua pompata anche in caso di guasto alle relative apparecchiature.
- Gli schemi d'impianto di pompaggio devono essere sottoposti all'approvazione del Comune, il quale può prescrivere eventuali modifiche.
- Per l'installazione di serbatoi, nei casi si renda indispensabile l'accumulo di acqua, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo, in modo da impedire ogni possibile ritorno di acqua per sifonamento.
- Il Comune può ordinare in qualsiasi momento modifiche all'impianto interno se non lo ritiene idoneo per un buon funzionamento e l'utente è tenuto ad eseguirle entro il tempo prescrittogli. In caso di inadempienza, il Comune ha la facoltà di sospendere l'erogazione senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dalle osservanze degli obblighi contrattuali.
- Gli utenti sono comunque tenuti ad osservare le norme di legge, di buona tecnica e le prescrizioni del presente regolamento. Dovranno, inoltre, osservare le eventuali disposizioni particolari che il Comune stabilirà a garanzia e nell'interesse del servizio.
- Gli utenti rispondono della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni e il Comune non concede nessun abbuono sul consumo dell'acqua per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore.
- Il Comune non assume nessuna responsabilità per i danni procurati dal cattivo funzionamento degli impianti interni medesimi.

Art. 19 – Pozzetto contatore e locale contatore

Pozzetto contatore.

L'ubicazione del contatore, per i nuovi allacciamenti, dovrà avvenire di norma in idoneo pozzetto ubicato nella proprietà dell'utente a confine della stessa con il suolo pubblico.

I pozzetti, di norma, dovranno essere muniti di botola leggera in lamiera o altro materiale idoneo, avere il fondo a dispersione o essere muniti d' idoneo scarico.

La botola deve essere di dimensioni tali da consentire il facile accesso del personale incaricato ed essere dotata di fermo di sicurezza in apertura. La stessa dovrà inoltre essere sempre accessibile e libera da depositi di qualsiasi genere.

I pozzetti dovranno essere predisposti con scala di accesso secondo le norme antinfortunistiche vigenti.

Le dimensioni minime dei pozzetti per il posizionamento, di un unico contatore, fino ad un diametro di 1" ½, devono essere di 1,00 x 0,80 x (h.) 1,20. Per diametri superiori o per l'installazione di più contatori, le dimensioni del pozzetto sono fissate dal Comune sulla base di valutazioni tecniche insindacabili.

I terreni in cui insistono pozzetti contenenti contatori di utenza devono essere della proprietà a servizio del fabbricato servito.

Quando i pozzetti insistono su proprietà diverse da quelle dell'utente o del proprietario del fabbricato servito, l'utente deve presentare al Comune i permessi necessari sia alla posa del contatore, sia all'accesso al fondo, sia le autorizzazioni necessarie allo scavo per eventuali manutenzioni.

I pozzetti alloggiati i contatori sono di proprietà dell'utente che pertanto ne cura la manutenzione e la pulizia.

Modifiche al pozzetto dovute a manutenzione dell'impianto o all'installazione di nuove apparecchiature che comportano spazi diversi sono a carico dell'utente.

La difesa del contatore dal gelo a mezzo di materiali coibenti è di competenza dell'utente il quale risponde di eventuali danni.

Locale contatore.

Può essere consentita l'ubicazione dei contatori all'interno degli edifici.

In questi casi è necessaria l'individuazione di un locale idoneo che deve avere un'altezza minima di 2,20 metri, deve permettere le normali operazioni di lettura, di montaggio e smontaggio dei contatori stessi; lo spazio libero utile di fronte ai contatori deve essere minimo di 90 cm.

Il locale dovrà inoltre essere dotato di impianto di illuminazione elettrica nonché isolato dal freddo.

Nel caso in cui l'utente modifichi la disposizione o l'uso del locale nel quale è posizionato il contatore, deve darne immediata comunicazione al Comune che provvederà, a spese dell'utente, agli eventuali spostamenti qualora il contatore, a seguito delle modifiche ambientali, venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o comunque non adatto.

L'Utente è il consegnatario degli apparecchi di misura, installati nei locali di sua pertinenza ed è tenuto a prendere adeguate misure per riparare gli stessi dal gelo o da possibili manomissioni.

Art. 20 – Installazione dei contatori

All'ingresso del contatore sarà collocato: un giunto dielettrico, un rubinetto/saracinesca a sfera, una valvola di ritegno.

All'uscita del contatore sarà collocato: un rubinetto/saracinesca a sfera.

I contatori devono essere posizionati, ove possibile, orizzontalmente e i rubinetti devono essere idonei, a passaggio totale, con corpo in ottone nichelato, con riporto in cromo rettificato o altro materiale idoneo.

Il Comune può installare all'ingresso del contatore un filtro per l'intercettazione di eventuali transiti di materiale in sospensione.

L'utente che installa sistemi di filtrazione più accurati dovrà munirsi di idonee apparecchiature e curarne la manutenzione.

Ogni apparecchio misuratore è provvisto di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

La manomissione dei sigilli da parte dell'utente e qualunque altra operazione destinata ad alterare il regolare funzionamento del contatore possono dar luogo, a seguito di preavviso tramite raccomandata A.R., alla sospensione dell'erogazione e alla revoca della fornitura, salva ogni altra azione del Comune.

Chiunque frodi o manometta i sigilli o i contrassegni, oppure apra abusivamente i rubinetti del misuratore e utilizzi l'acqua prima della stipulazione del relativo contratto con il Comune, è soggetto ad una sanzione, da un minimo di Euro 60,00 a un massimo di Euro 600,00, e nella fattispecie stabilita dalla Giunta, oltre al pagamento delle eventuali spese e salva ogni altra azione, anche penale, che possa competere al Comune.

Condizioni della fornitura

Ai sensi dell'articolo 1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto si obbliga ad accettare ed osservare, senza eccezioni, quanto previsto nel Regolamento per il servizio pubblico di acquedotto approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 03/05/2007, che formano parte integrante del presente contratto e specificatamente le seguenti clausole: art.2 (usi dell'acqua) – art.8/9 (Divieti di modifica dell'impianto) – art.10 (Costruzione/manutenzione) – art.11 (Pressione dell'acqua) – art.12 (Misurazione dell'acqua) – art.13 (Proprietà dei contatori) – art.14 (Posizione e custodia dei contatori) – art.15 (Verbal di posa o riapertura dei contatori) – art. 17 (Funzionamento difettoso dei contatori) – art.18 / art. 19 / art.20 (Installazione dei contatori) – art.21(Manutenzione dei contatori) – art.23 (Modalità per la fornitura) – art.24 (Contributo di allacciamento) – art.25 (Durata contratto) – art.26 (Tariffe) – art.27 (Variazione tariffe) – art.28 (subentro) – art.29 (Fatturazione e pagamento) – art.30 (Regolarità delle forniture) – art.31 (Disdetta) – art.32 (Consumi abusivi) – art.33 (Diritto di rifiuto e revoca della fornitura) – art.34 (Forniture particolari) – art.35 (Bocche anticedio private) – art.36 (Obbligatorietà) – art.37 (Sanzioni).

Luogo e data _____ Firma del richiedente _____